
Presidenza: Norvegia**800^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 21 ottobre 2015

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 12.30

2. Presidenza: Ambasciatore R. Kvile3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:
LA COOPERAZIONE NORDICA IN
MATERIA DI DIFESA**

Relazioni sulle prospettive nordiche in merito all'attuale situazione di sicurezza in Europa e all'importanza delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza e della trasparenza, presentate da S. Efstestad, Direttore delle politiche, Ministero della difesa della Norvegia, e J. Lagerlöf, Vice Direttore generale, Capo del Dipartimento per la strategia e la politica di sicurezza, Ministero della difesa della Svezia: Presidenza, Sig. S. Efstestad (FSC.DEL/195/15), Sig. J. Lagerlöf (FSC.DEL/196/15 OSCE+), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/192/15), Finlandia (anche a nome della Danimarca, dell'Islanda e della Svezia) (Annesso 1), Islanda (Annesso 2), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DICHIARAZIONI GENERALI**(a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso 3) (FSC.DEL/194/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia,*

Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldavia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/193/15), Stati Uniti d'America, Canada, Federazione Russa

- (b) *Informativa sull'esercitazione militare "Trident Juncture 2015"*: Presidenza, Spagna
- (c) *Informativa sull'esercitazione militare "Dragon-15", condotta dal 13 al 23 ottobre 2015*: Polonia (Annesso 4), Federazione Russa, Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Nomina di R. Stražišar in qualità di Presidente del Gruppo informale di amici sulle armi di piccolo calibro e leggere*: Presidenza, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Slovenia)
- (b) *Riunione dei Capi dei Centri di verifica, da tenersi il 15 dicembre 2015*: Presidenza
- (c) *Seminario ad alto livello sulla dottrina militare, da tenersi il 16 e 17 febbraio 2016*: Paesi Bassi (Annesso 5)
- (d) *Questioni protocollari*: Paesi Bassi, Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Presidenza
- (e) *Festa nazionale austriaca, il 26 ottobre 2015*: Austria, Federazione Russa, Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 28 ottobre 2015, ore 10.00 Ratsaal

800^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.806, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FINLANDIA
(ANCHE A NOME DELLA DANIMARCA,
DELL'ISLANDA E DELLA SVEZIA)**

Signor Presidente,

vorrei esprimere il mio apprezzamento, anche a nome della Danimarca, dell'Islanda e della Svezia, per l'inclusione del tema della cooperazione nordica in materia di difesa nel dialogo odierno sulla sicurezza. Riteniamo sia un modo eccellente per celebrare l'800^a seduta di questo Foro.

Ringraziamo il Sig. Svein Efstad, Direttore delle politiche presso il Ministero della difesa della Norvegia, e il Sig. Johan Lagerlöf, Vice Direttore generale, Capo del Dipartimento per la strategia e la politica di sicurezza presso il Ministero della difesa della Svezia, per le loro interessanti relazioni sulle prospettive nordiche in relazione alla situazione della sicurezza in Europa. È altresì importante che sotto la Presidenza norvegese del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) possiamo concentrarci sulla parte settentrionale dell'area dell'OSCE. Desideriamo anche far presente che la Sessione del Consiglio nordico si terrà quest'anno a Reykjavik, Islanda, il 27-29 ottobre. I temi della sessione e le riunioni verteranno sullo sviluppo della cooperazione nordica, le sfide ambientali e la politica estera e di sicurezza.

Riteniamo che il modello nordico di cooperazione in materia di difesa, che ha portato a una convivenza pacifica per oltre 100 anni, rappresenti un esempio di buone prassi. I paesi nordici sono piccoli ed è pertanto ragionevole cooperare al fine di fare pieno uso delle nostre risorse e capacità. Oltre a ciò, la cooperazione rappresenta un'occasione di apprendimento e di scambio di esperienze. Essa rafforza inoltre la trasparenza tra i nostri paesi.

Anche se i vichinghi cooperavano già da un millennio, l'attuale cooperazione nordica in materia di difesa è stata avviata ufficialmente nel 1960 e formalizzata attraverso un Memorandum d'intesa firmato il 4 novembre 2009. L'accordo sulla Cooperazione nordica in materia di difesa (NORDEFECO) si basa sull'idea che si possa ottenere molto attraverso soluzioni congiunte, azioni comuni e la condivisione dei costi. Non si tratta di un'alleanza militare e non pregiudica gli obblighi che gli Stati membri hanno assunto in seno a organizzazioni come le Nazioni Unite, l'Unione europea e la NATO.

Il Programma di istruzione e formazione per le Operazioni di sostegno della pace è una storia di successo nordica e un esempio di cooperazione tra i paesi nordici. Ripartendo la responsabilità per i diversi tipi di corsi tra i paesi nordici, è stato possibile raggiungere il massimo livello internazionale.

A titolo di esempio molto pratico, dal 1960 decine di migliaia di soldati e civili di tutto il mondo hanno frequentato vari corsi presso i centri di formazione nordici: funzionari di polizia militare e specialisti in cooperazione civile-militare in Danimarca; osservatori militari, ufficiali di collegamento e consiglieri militari in Finlandia; ufficiali di Stato maggiore in Svezia e specialisti in logistica in Norvegia.

I paesi nordici condividono storie, culture e lingue simili. Le nostre società non sono spiccatamente diverse per quanto riguarda le loro politiche. La cooperazione nel campo della difesa può anche produrre sinergie positive in questi e altri settori. In tale contesto vorremmo menzionare in particolare la nostra cooperazione in materia di uguaglianza di genere.

Ringraziamo ancora una volta la Presidenza norvegese dell'FSC per aver incluso questo tema all'ordine del giorno, ed esprimiamo l'auspicio di sviluppare la nostra cooperazione e le nostre buone relazioni in futuro.

Ringrazio per l'attenzione e chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.

Grazie Signor Presidente.

800^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.806, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ISLANDA

Signor Presidente,

mi consenta prima di tutto di esprimere il nostro più profondo apprezzamento a Lei, signor Presidente, per aver iscritto all'ordine del giorno odierno del Foro di cooperazione per la sicurezza questa importante questione.

L'Islanda ringrazia il Signor Sven Efstjad e il Signor Johan Lagerlöf per le loro relazioni che descrivono in dettaglio e in modo illuminante la situazione di sicurezza dalla prospettiva nordica.

L'Islanda sottoscrive la dichiarazione nordica congiunta resa dalla Finlandia a nome dei paesi nordici e si allinea alla dichiarazione resa dall'Unione europea; desideriamo tuttavia aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Com'è noto, l'Islanda è un paese senza forze armate. Ciononostante, conduciamo regolari consultazioni bilaterali nel campo della sicurezza e della difesa con i nostri vicini nordici e partecipiamo alla cooperazione militare della NATO come uno dei paesi fondatori di tale organizzazione.

Dal 2009 l'Islanda è parte della Nordic Defence Co-operation (NORDEFECO). Ciò aggiunge un'altra dimensione alla nostra già eccellente cooperazione nordica, la rafforza e consente ai cinque paesi nordici di rappresentare qualcosa di più della somma delle singole parti.

L'esercitazione "Island Air Meet" svoltasi lo scorso anno è un esempio pratico di tale cooperazione. L'Islanda, con il consenso della NATO, ha invitato la Svezia e la Finlandia a un'esercitazione di difesa aerea con la Norvegia, mentre la Norvegia conduceva una regolare missione di sorveglianza aerea e di pattugliamento aereo della NATO in Islanda. All'esercitazione hanno partecipato anche alcuni altri paesi NATO. Si è trattato di un chiaro esempio di esercitazione transfrontiera molto importante per lo spirito di cooperazione della NORDEFECO.

L'esercitazione ha migliorato l'interoperabilità e la consapevolezza della situazione ed ha rappresentato a nostro avviso un'esperienza positiva che auspichiamo di ripetere in futuro.

Colgo l'occasione per ricordare inoltre che l'Islanda intende aumentare la sua spesa per la difesa a partire dal 2016, che sarà destinata a rafforzare la sorveglianza aerea, sostenere un impegno più regolare della NATO alle missioni di pattugliamento aereo in Islanda e distaccare più personale presso la NATO e presso l'OSCE.

Ringrazio per l'attenzione e chiedo cortesemente di accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/806
21 October 2015
Annex 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

800^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.806, punto 2(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



800^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.806, punto 2(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA POLONIA

Signor Presidente,
esimi colleghi,

la Polonia è fermamente convinta che per creare una zona di sicurezza comune nella regione dell'OSCE sia necessario continuare a rafforzare la fiducia tra gli Stati partecipanti, nonostante le difficoltà e i problemi attuali. Uno dei passi essenziali in vista di tale obiettivo è la promozione della più ampia trasparenza possibile delle attività delle nostre forze armate. In tale contesto, desideriamo fornirvi alcune informazioni sull'esercitazione militare "Dragon-15" attualmente in corso in Polonia.

L'esercitazione militare "Dragon-15" è stata notificata in due occasioni: la prima volta nel novembre 2014 conformemente al Capitolo VII del Documento di Vienna 2011 sui calendari annuali (CBM/PL/0054/F30/O), e la seconda volta quest'anno conformemente al Capitolo V del Documento di Vienna 2011 sulla notifica preventiva di talune attività militari (CBM/PL/0029/F25/O).

"Dragon-15" si svolge dal 13 al 23 ottobre 2015. In generale, il suo scopo è verificare la capacità del Quartier generale dell'11^a divisione delle forze armate di pianificare, organizzare ed eseguire attività tattiche in qualità di riserva di una componente terrestre durante un'operazione di difesa congiunta.

L'esercitazione si svolge secondo uno scenario simulato che è di carattere puramente difensivo.

"Dragon-15" coinvolge circa 7.000 militari, per la maggior parte della Polonia ed anche del Regno Unito, della Germania, degli Stati Uniti d'America e del Canada.

Il livello ordinativo per l'organizzazione e il comando dell'esercitazione è assunto dal Comando generale delle Forze armate polacche.

- l'area di attività è la regione della Masuria – Centro di formazione delle Forze terrestri di Orzysz;
- il numero totale di carri armati impiegati nell'esercitazione è pari a 30;

- il numero totale di veicoli corazzati da combattimento (ACV) impiegati nell'esercitazione è pari a 66;
- il numero totale di pezzi d'artiglieria e di lanciarazzi multipli (MRL) impiegati nell'esercitazione è pari a 32;
- il numero totale di elicotteri impiegati nell'esercitazione è pari a 14;
- il numero totale di sortite aeree previste dall'esercitazione è pari a 10.

Informazioni più dettagliate sull'esercitazione sono state messe a disposizione degli Stati partecipanti nelle sopracitate notifiche della Polonia, inviate ai sensi del Documento di Vienna.

Ringrazio per l'attenzione e chiedo cortesemente, signor Presidente, di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/806
21 October 2015
Annex 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

800^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.806, punto 3(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEI PAESI BASSI

Signor Presidente,

come prossima Presidenza dell'Foro di cooperazione per la sicurezza e Presidenza designata del Seminario ad alto livello sulla dottrina militare ci sta molto a cuore il successo di questo evento. I contatti militari ad alto livello tra tutti gli Stati partecipanti sono diventati ultimamente una rarità. L'OSCE e i suoi meccanismi in campo politico-militare offrono una piattaforma e uno strumentario unici per affrontare le questioni legate alla sicurezza politico-militare nell'intera regione euroatlantica e centroasiatica. È per questo motivo che desideriamo che tale evento sia qualitativamente valido sia dal punto di vista della partecipazione sia da quello dell'organizzazione. Siamo pertanto lieti di annunciare che abbiamo assicurato la partecipazione del Capo della difesa, Generale Tom Middendorp, in qualità di oratore principale. I Paesi Bassi desiderano inoltre annunciare oggi lo stanziamento di un importo pari a 20.000 euro a sostegno parziale dei costi del seminario, che sono stimati nel progetto fuori bilancio numero 1101664. Invitiamo altri Stati partecipanti a fare altrettanto e a sostenere l'evento sia attraverso una partecipazione ad alto livello sia attraverso contributi finanziari.

Signor Presidente, chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno. Grazie.